15 anni della SERR

Il Comitato Promotore si racconta

2008

15 EDIZIONI

15 FOCUS TEMATICI

30 PAESI COINVOLTI

SERR 2023

> 60.000 AZIONI IN ITALIA

> 160.000 AZIONI IN EUROPA

PROSEGUE...

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR)

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) nasce nel 2008 all'interno del Programma Life+ della Commissione Europea.

È una call-to-action europea che promuove e sensibilizza sui temi dell'economica circolare, con gli obiettivi della riduzione, del riuso e del riciclo (le cosiddette "3R").

È la più grande campagna di comunicazione sulla prevenzione dei rifiuti e consiste nel concentrare in una sola settimana (a fine novembre) tutte le iniziative, pratiche o di divulgazione, organizzate in Europa per accrescere la consapevolezza sull'impatto dei rifiuti nelle nostre vite, sulle strategie che possiamo adottare per diventare attori del cambiamento.

Imprese, cittadini, associazioni, pubbliche amministrazioni e scuole – la SERR (in inglese, European Week for Waste Reduction) è un progetto di comunicazione "grassroot", che parte dal basso, ed è aperta a tutti e tutte.

Comitato Promotore italiano

- CNI Unesco
- AICA
- ERICA soc. coop.
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Regione Siciliana
- Anci
- Città Metropolitana di Torino
- Legambiente
- Utilitalia
- Federconsumatori Lazio

European Steering Committee

- ACR+
- ADEME
- AICA
- EU Commission - European Committee of the Regions
- EWWR
- Lipor
- Bruxelles Environnement-Leefmilieu Brussel
- WasteServ Malta
- VKU
- Environment Directorate of Monaco

AICA

Emanuela Rosio

Come credi che la SERR abbia influenzato la consapevolezza ambientale in Italia?

La SERR, da quindici anni, attiva persone, enti e soggetti di tutta Italia con azioni concrete e con la comunicazione di quanto si fa sul tema della riduzione dei rifiuti e dell'economia circolare in generale. È un modo per arrivare a tutti dal basso, di lato, ma con un obiettivo comune: creare consapevolezza, promuovere il cambiamento di abitudini quotidiane e raggiungere sempre più persone allargando la community attiva. La SERR per una settimana porta i rifiuti al centro dei nostri pensieri, rendendoci consapevoli dell'importanza del nostro gesto.

C'è un evento o un'azione della SERR che ti ha particolarmente emozionato?

Voglio ricordare i numerosi eventi organizzati da un gruppo di donne siciliane, le "Mamme in Comune", che da molti anni ogni anno inventa azioni per la SERR coinvolgendo il territorio, le istituzioni, le scuole frequentate dai figli (che nel frattempo sono cresciuti). Un gruppo informale di amiche che con la SERR è cresciuto e sempre con entusiasmo ha proposto azioni e eventi. Le premiazioni ci hanno consentito di incontrarle a Roma e il loro entusiasmo è davvero unico, perché alla SERR si può partecipare anche come cittadini o come gruppo informale, basta avere un'idea e crederci.

Qual è il tuo consiglio per chiunque voglia unirsi e sostenere la SERR nel futuro?

Consiglio di cercarci, di guardare la mappa delle azioni, di partecipare, di contattare gli organizzatori per vedere cosa accade vicino a casa propria. La SERR in Italia è ovunque: ognuno di noi può dedicare un momento per unirsi a chi organizza azioni o aderire come cittadino, associazione, pubblica amministrazione, istituto scolastico o impresa - e soprattutto diffondere sui social aiutandoci a allargare la community. Chi vuole sostenere il progetto invece deve prima di tutto ingaggiarsi, partecipare, promuovere azioni e crederci, sicuramente i risultati in termini di visibilità e comunicazione arriveranno.

ERICA SoC. Coop.

Roberto Cavallo

Come credi che la SERR abbia influenzato la consapevolezza ambientale in Italia?

La grande partecipazione dal basso è stata una leva fondamentale per mantenere alta l'attenzione dei decisori a diversi livelli, dal Ministero ai Comuni dai dirigenti delle Aziende a quelli del mondo scolastico. La SERR ha fatto emergere una grande platea di attori e attrici del quotidiano che hanno trovato la loro forza nella creazione di una vera e propria comunità della prevenzione!

C'è un evento o un'azione della SERR che ti ha particolarmente emozionato?

Ricordo quanto il primissimo anno di SERR riuscimmo a farne parlare in prima serata sui canali RAI, fu quando alla nota trasmissione "Che tempo che fa", condotta da Fabio Fazio, Luca Mercalli si presentò con una borsetta in tela a tracolla (allora andavano ancora molto di moda gli shopper in plastica usa e getta) e raccontò come si potesse mettere a dieta la pattumiera lanciando proprio una delle prime edizioni della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti.

Qual è il tuo consiglio per chiunque voglia unirsi e sostenere la SERR nel futuro?

Prima di tutto seguire la SERR sui canali di comunicazione, social in particolare, contribuendo ad animare la rete e poi proporre una propria azione, per quanto semplice sia è sempre un mattone per la costruzione e la manutenzione della casa comune!

CNI UNESCO

Antonella Cassisi

Come credi che la SERR abbia influenzato la consapevolezza ambientale in Italia?

Nell'ottica educativa dell'UNESCO la settimana della SERR rappresenta uno strumento chiave per sensibilizzare la cittadinanza, le istituzioni e i giovani circa le strategie e le politiche di tutela dell'ambiente e prevenzione dei rifiuti. La SERR ha positivamente influenzato la consapevolezza sui temi ambientali in Italia e la partecipazione delle scuole in maniera significativa ha sicuramente contribuito ad una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle giovani generazioni.

C'è un evento o un'azione della SERR che ti ha particolarmente emozionato?

L'emozione più sentita è stata proprio la percezione del grande interesse dimostrato da dirigenti, insegnanti e studenti e dal coinvolgimento attivo delle famiglie nell'ambito delle azioni proposte. Una partecipazione molto sentita e attenta a dimostrazione della sensibilità nei confronti del tema dei rifiuti nelle sue varie accezioni.

Qual è il tuo consiglio per chiunque voglia unirsi e sostenere la SERR nel futuro?

Ciò che mi sento di suggerire è quello di lavorare con impegno con le scuole, promuovere campagne di sensibilizzazione, coinvolgere gli studenti, fornire informazioni e incentivare la partecipazione ad eventi e convegni sui temi SERR.

REGIONE SICILIANA

Melania Nicita

Come credi che la SERR abbia influenzato la consapevolezza ambientale in Italia?

Grazie alla diffusa campagna di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, campagna che, attraverso le azioni che si sono svolte in questi 15 anni con il coinvolgimento di scuole, singoli cittadini, imprese, istituzioni, ecc... ha contribuito in modo creativo a combattere gli sprechi, ridurre i rifiuti e quindi salvaguardare le risorse primarie.

C'è un evento o un'azione della SERR che ti ha particolarmente emozionato?

Nel 2017 la Regione Siciliana ha partecipato per la prima volta alla SERR. Il focus tematico di quell'anno era: "Riutilizza e ripara: dagli una nuova vita!" L'evento di quella settimana è stato emozionante in quanto il coinvolgimento delle scuole ha dato l'opportunità a dei ragazzi di partecipare attivamente alla campagna di sensibilizzazione attraverso la donazione ad altri coetanei di oggetti che non venivano da loro più utilizzati e, con la creazione di nuovi oggetti partendo da quelli vecchi, di dare, così, ancora valore al "rifiuto".

Qual è il tuo consiglio per chiunque voglia unirsi e sostenere la SERR nel futuro?

Mettiamoci in gioco per un mondo migliore!
Elaborare una strategia di gestione dei rifiuti seguendo la gerarchia delle 3R: "Ridurre, Riutilizzare, Riciclare", facendo sì che i materiali provenienti dalla raccolta differenziata trovino pieno utilizzo attraverso corretti processi di recupero e riciclo grazie ai consorzi di filiera.

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Chiara Sarri

Come credi che la SERR abbia influenzato la consapevolezza ambientale in Italia?

In questi 15 anni la SERR è stato un importantissimo laboratorio e ha offerto la possibilità di una sensibilizzazione diffusa e trasversale. Negli anni abbiamo visto numerose campagne ambientali, sui temi più differenti. La peculiarità che distingue la SERR è proprio la sua trasversalità e la capacità di coinvolgere tutti i settori della nostra società in una settimana di azioni congiunte e accomunate dallo stesso obiettivo. La SERR coinvolge infatti PA, cittadini, scuole, associazioni e imprese, arricchendo i nostri sguardi e le nostre esperienze con quelle altrui.

C'è un evento o un'azione della SERR che ti ha particolarmente emozionato?

In questa occasione vogliamo ricordare un'azione dell'allora Provincia di Torino che si è svolta per alcune delle prime edizioni della campagna: la Provincia aveva proposto e messo a disposizione delle scuole dei film e cortometraggi della cineteca di CinemAmbiente. Questa azione, molto apprezzata, aveva dato la possibilità a numerose scuole di promuovere l'attenzione su numerose tematiche ambientali. Ricordando questa azione, vogliamo anche dare il nostro saluto e rendere omaggio a Gaetano Capizzi, fondatore e Direttore di CinemAmbiente, che ci ha recentemente lasciati.

Qual è il tuo consiglio per chiunque voglia unirsi e sostenere la SERR nel futuro?

Il consiglio che diamo a chiunque voglia unirsi a sostenere la SERR è essere aperti alla sperimentazione e non intimorirsi. Spesso l'organizzazione di un'azione viene vista come qualcosa di più grande di noi, ma una delle peculiarità della campagna è che proprio tutti possono partecipare, anche con un piccolo gesto a cui viene data visibilità, oppure prendendo parte ad una delle tante azioni messe in campo sul proprio territorio dagli altri action developer.

LEGAMBIENTE

Marco Mancini

Come credi che la SERR abbia influenzato la consapevolezza ambientale in Italia?

La SERR resta una, se non la sola campagna nazionale che si occupa del tema della prevenzione ed in particolare della R di Riduzione, una delle azioni prioritarie per una gestione sostenibile del problema/opportunità che è la gestione dei rifiuti. Il poter declinare questo tema su categorie diverse di prodotti ogni anno, secondo un coordinamento europeo e per diversi target di pubblico, ha permesso di popolarizzare un tema che si pensava per addetti ai lavori e che invece investe la quotidianità di ognuno.

C'è un evento o un'azione della SERR che ti ha particolarmente emozionato?

Ce ne sarebbero tanti dopo 12 anni di riunioni e validazione di azioni delle associazioni che non mancano mai in inventiva e stimolo alla collettività, ma per citarne qualcuno: dall'aver conosciuto Gunter Pauli, l'autore del libro "Blue Economy" nel 2015 ad un evento di premiazione della campagna, agli occhi emozionati e dall'entusiasmo dei ragazzi di una scuola premiata come migliore per la sua categoria nella cornice del palazzo della rappresentanza in Italia della Commissione Europea, consapevoli di aver fatto bene e per uno scopo nobile.

Qual è il tuo consiglio per chiunque voglia unirsi e sostenere la SERR nel futuro?

Fatevi coinvolgere e contaminate il vostro vicino, perché le azioni che vanno nel rispetto dell'ambiente, nell'avere un atteggiamento sobrio nel modo di consumare e nel prendere coscienza che nel proprio piccolo possiamo incidere nel cambiamento verso la sostenibilità, sono dalla parte giusta della lotta al cambiamento climatico, della tutela della salute di tutti, del salvaguardare il mondo che abbiamo avuto in prestito e della pace. Anche azioni piccole o che ci sembrano semplici, una volta consolidate, possono generare rivoluzioni importanti.

UTILITALIA

Bernardo Piccioli Fioroni

Come credi che la SERR abbia influenzato la consapevolezza ambientale in Italia?

La SERR negli anni è diventata la più ampia campagna europea di sensibilizzazione in materia di rifiuti. L'universalità del suo messaggio e la capacità di rivolgersi a diverse categorie di attori (cittadini, scuole, amministrazioni, associazioni, imprese) l'ha resa capace di penetrare in maniera trasversale nella società e nella consapevolezza dei cittadini europei.

C'è un evento o un'azione della SERR che ti ha particolarmente emozionato?

Ogni anno l'evento di presentazione ufficiale della SERR a Ecomondo è un momento sia di divertimento (grazie all'animazione dei performer come illusionisti, musicisti, esperti in autoproduzione ecc.) che di ispirazione, grazie alle testimonianze dirette degli action developer.

Qual è il tuo consiglio per chiunque voglia unirsi e sostenere la SERR nel futuro?

Farsi ispirare dal grande patrimonio di idee e azioni accumulate in 15 anni di SERR, perché in ambito di riduzione dei rifiuti è consentito copiare: le buone pratiche non sono coperte da copyright!

FEDERCONSUMATORI LAZIO

Violetta Scipinotti

Come credi che la SERR abbia influenzato la consapevolezza ambientale in Italia?

E' indubbio che la SERR abbia contribuito a sensibilizzare la popolazione perché coinvolge direttamente associazioni, enti pubblici e privati, e singoli cittadini nel diventare protagonisti di eventi e attività per ridurre rifiuti, creare nuove vie per abbattere l'inquinamento ambientale, con particolare riguardo a quello cittadino, e sviluppare nuove forme di collaborazioni e sinergie sulla sostenibilità ambientale.

C'è un evento o un'azione della SERR che ti ha particolarmente emozionato?

Sono emozionanti tutte le azioni che coinvolgono i bambini ed i ragazzi perché interpretano la riduzione dei rifiuti e gli sprechi in modo molto creativo e si sente la loro voglia "di cambiare il mondo". Sono interessati, sensibili alle questioni ambientali e sono pronti a impegnarsi per fare la propria parte nell'aiutare l'ambiente. In altra maniera, mi "emozionano" poi le azioni che coinvolgono le pubbliche amministrazioni e il terzo settore, perché da questi due si scatenano forze positive che possono fare la differenza per migliaia di persone, perché possono dare l'esempio di come, nelle differenze, l'obiettivo comune viene raggiunto con risultati migliori di quelli attesi.

Qual è il tuo consiglio per chiunque voglia unirsi e sostenere la SERR nel futuro?

Il mio consiglio per chiunque voglia unirsi e sostenere la SERR è di partecipare attivamente alle attività proposte e aiutarne la diffusione per sensibilizzare il maggior numero di persone possibile: si può organizzare un evento locale sulla riduzione dei rifiuti, promuovere l'utilizzo di prodotti riutilizzabili o partecipare alle campagne per il riciclo corretto dei rifiuti. Ogni piccolo gesto quotidiano conta e può fare la differenza per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti.

Si ringrazia per il contributo: Cavallo Roberto, Cassisi Antonella, Mancini Marco, Nicita Melania, Piccioli Fioroni Bernardo, Rosio Emanuela, Sarri Chiara, Scipinotti Violetta.

I contatti della SERR:

serr@envi.info

017333777

@SERRmenorifiuti

@serrmenorifiuti

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

@menorifiuti

@SERRactiondevelopers